

L CANONICO Arturo Perduca che è passato angelicamente facendo del bene a tutti, era nato a Corvino San Quirico in una famiglia di tradizioni cristiane nobilissime.

Entrato nel 1889 nel seminario di Tortona, sente parlare del chierico Orione poco più innanzi nello studio ed è attratto subito dalla virtù non comune dell'eccezionale condiscipolo, così che quando è ordinato sacerdote, nel 1898, e destinato a cappellano dell'ospedale di Tortona, ben volentieri accetta l'invito di essere anche il confessore dei primi ragazzi raccolti da Don Orione nel collegio S. Chiara. Nel 1902, nominato direttore spirituale del seminario di Stazzano, gli incontri con Don Orione si fanno di necessità più radi. Trasferito al Seminario Maggiore di Tortona, continua la sua opera di direttore spirituale ri-

Ricorre il 26 Maggio, festa della Madonna di Caravaggio, il centenario della nascita a Corvino S. Quirico del Canonico Arturo Perduca. Ricordiamo questa luminosa figura di sacerdote, e riproponiamo all'attenzione dei nostri lettori, siano essi religiosi o laici, una larga sintesi dell'elogio funebre pronunciato nel dicembre 1960 nella cattedrale di Tortona da Don Zambarbieri.

coprendo nel frattempo altre mansioni di fiducia, quali la reggenza delle parrocchie di Stradella e poi di S. Sebastiano Curone dove Don Orione, che ormai lo ha conquistato alla Piccola Opera, gli affida gli inizi di una casa e la cura delle prime suore che aveva da poco fondate. Sarà dal 1932 al 1935 delegato vescovile della Diocesi, ma già aveva fatto tra i Figli della Divina Provvidenza la Professione Perpetua. Don Orione lascia che continui a prestare la preziosa sua attività a favore della Diocesi. Nel 1946 diventa Rettore del Santuario della Guardia e si dedica interamente alla cura delle

Una caratteristica immagine del Canonico Perduca con i suoi piccoli ospiti di Casa Castellini.



